

## Convegno “L'eccellenza nella ricerca sulla salute della donna”

c/o Conference Centre – Sito Espositivo EXPO 2015

Milano, 30 ottobre 2015

**Messaggio della Dott.ssa Flavia Bustreo**

***Vice Direttore Generale per la Salute della Famiglia, delle Donne e dei Bambini***

***Organizzazione Mondiale della Sanità***

Nell'esprimervi il mio rincrescimento per non poter intervenire oggi a questo interessante incontro che vede riunite tra le massime eccellenze femminili impegnate nel mondo della ricerca, desidero sottolineare con questo breve messaggio l'impegno dell'OMS nei confronti della salute delle donne, dei bambini e degli adolescenti nei prossimi anni.

Gli impegni assunti con la *Strategia Globale per la Salute delle Donne e dei Bambini* del 2010, sono stati rinnovati con la stesura della nuova *Strategia Globale per la Salute delle Donne, dei Bambini e degli Adolescenti* lanciata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015 indicando gli obiettivi da realizzare nell'arco di tempo 2016-2030.

La nuova Strategia si rivolge principalmente ai Paesi ed ai suoi politici e leader, chiamandoli a divenire promotori del cambiamento e del miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle donne, dei bambini e degli adolescenti nel mondo. Ma è anche a queste donne, questi bambini e questi adolescenti che la nuova Strategia si rivolge direttamente, così come alle loro famiglie e comunità, perché diventino essi stessi fautori del cambiamento, e chiedano a gran voce che il loro diritto alla salute venga tutelato e rispettato.

Garantire la salute e il benessere è parte integrante dell'obiettivo di porre fine alla povertà estrema, come definito dagli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* nel contesto della più ampia agenda Post-2015 e ci auguriamo che la nuova *Strategia Globale* funga da volano ed incentivo nella realizzazione di questi obiettivi nell'arco dei prossimi 15 anni.

Molto è stato fatto in questi ultimi quindici anni. La salute delle donne e dei bambini ha guadagnato uno spazio prioritario nell'agenda dei Paesi e molto è stato fatto per far comprendere come morti di fatto prevenibili possano essere evitate. A livello globale la mortalità infantile è diminuita del 49%, così come quella materna del 45% in un periodo analizzato che va dal 1990 al 2013.<sup>1</sup> Importanti passi avanti sono stati fatti in numerose aree quali l'accesso alla contraccezione, la lotta alla fame ed alla malnutrizione, la sfida contro malattie quali l'HIV/AIDS, la malaria e la tubercolosi. Molto rimane ancora però da fare. Troppi adolescenti non hanno accesso ad informazioni e servizi sanitari essenziali per uno sviluppo sano. Milioni di donne, bambini ed adolescenti non hanno ancora accesso o hanno solo un accesso limitato a servizi essenziali e di qualità così come anche ad opportunità di partecipare allo sviluppo sociale, economico, ambientale e politico della propria comunità. E molte ancora sono le cause di morte che colpiscono le donne, motivi che non mi lasciano dormire tranquilla, e per i quali nessuno di noi dovrebbe dormire tranquillo. Questo per il

---

<sup>1</sup> 3. WHO, UNICEF, UNFPA, The World Bank, United Nations Population Division. Trends in maternal mortality: 1990 to 2013. Geneva: World Health Organization; 2014.

4. UNICEF, WHO, World Bank, UN-DESA Population Division. Levels and trends in child mortality 2014, 2014.

solo fatto che in alcuni Paesi del mondo il diritto alla salute viene sistematicamente negato e livelli di salute adeguati non vengono raggiunti.

In questo quadro l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha identificato delle priorità nei confronti del cancro, della violenza sulle donne, della salute mentale, della salute materno infantile, delle malattie sessualmente trasmissibili, dell'invecchiamento e sta lavorando duramente per rafforzare i sistemi sanitari e fare in modo che i Paesi abbiano solidi sistemi di finanziamento e un numero adeguato di operatori sanitari preparati e motivati.

La ricerca svolta con passione, tenacia e intelligenza per lo più da donne speciali è fondamentale per l'avanzamento della scienza e il raggiungimento di quegli obiettivi che garantiscano sia un miglioramento nella prevenzione e nella cura, sia un innalzamento della qualità di vita delle donne.

Un augurio di buon lavoro a Onda con cui collaboriamo da anni e un grazie alle ricercatrici presenti per il loro prezioso lavoro.